

Le attività finanziarie destinate al trading si analizzano per valuta come segue:

(€ milioni)	31.12.2014	31.12.2015
Euro	4.996	3.906
Franco Svizzero	12	524
Dollaro USA		272
Lira sterlina	16	271
Dollaro canadese		36
Dollaro australiano		19
	5.024	5.028

Il fair value dei titoli è determinato sulla base dei prezzi di mercato.

10 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2014	31.12.2014 Riesposto	31.12.2015
Crediti commerciali	12.741	12.745	8.131
Crediti finanziari:			
- strumentali all'attività operativa	167	167	666
- non strumentali all'attività operativa	6.622	6.619	5.325
	6.789	6.786	5.991
Altri crediti:			
- attività di disinvestimento	34	34	31
- altri	1.267	1.267	408
	1.301	1.301	439
	20.831	20.832	14.561

I crediti commerciali di €8.131 milioni riguardano essenzialmente crediti derivanti dalla cessione di gas naturale e di energia elettrica e dalla vendita di prodotti petroliferi. I crediti commerciali riguardano crediti verso clienti (€5.434 milioni), crediti verso imprese controllate (€2.671 milioni) e crediti verso imprese collegate, joint venture e altre imprese del gruppo (€26 milioni). Il decremento dei crediti commerciali di €4.614 milioni è riferito essenzialmente alla Gas & Power.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di €1.424 milioni (€1.052 milioni al 31 dicembre 2014), la cui movimentazione è di seguito indicata:

(€ milioni)	Valore al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2015
Crediti commerciali	1.050	517	(145)	1.422
Altri crediti diversi e finanziari	2			2
	1.052	517	(145)	1.424

L'accantonamento del fondo svalutazione crediti commerciali è riferito essenzialmente a Gas & Power (€497 milioni) ed è relativo in particolare alla clientela retail presso la quale si registrano maggiori difficoltà finanziarie connesse alla lenta ripresa economica nazionale; include anche un accantonamento a copertura di crediti stanziati per fatture da emettere per vendite di gas (€130 milioni) e di energia elettrica (€96 milioni) relative a precedenti esercizi. Eni sta adottando le necessarie azioni per mitigare il rischio controparte attraverso capillari azioni di recupero dei crediti in contenzioso anche tramite il ricorso a service esterni specialistici.

Al 31 dicembre 2015 sono in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali con scadenza 2016 per €551 milioni (€681 milioni nel 2014 con scadenza 2015). Le cessioni hanno riguardato crediti commerciali relativi a Gas & Power.

250 | Eni Bilancio di esercizio

Note al bilancio

I crediti commerciali e altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2014			31.12.2014 Riesposto			31.12.2015		
	Crediti commercial	Altri crediti	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale
Crediti non scaduti e non svalutati	10.646	1.300	11.946	10.649	1.300	11.949	6.166	439	6.605
Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione	1.357	1	1.358	1.357	1	1.358	891		891
Crediti scaduti e non svalutati:									
- da 0 a 3 mesi	429		429	429		429	710		710
- da 3 a 6 mesi	27		27	27		27	86		86
- da 6 a 12 mesi	61		61	62		62	160		160
- oltre 12 mesi	221		221	221		221	118		118
	738		738	739		739	1.074		1.074
	12.741	1.301	14.042	12.745	1.301	14.046	8.131	439	8.570

I crediti commerciali e gli altri crediti scaduti e non svalutati riguardano principalmente rapporti verso amministrazioni pubbliche, enti di Stato italiano ed esteri, controparti con elevata affidabilità creditizia per forniture di prodotti petroliferi, gas naturale e verso clienti retail di Gas & Power. I crediti non scaduti e non svalutati comprendono i crediti stanziati per fatture da emettere del business retail di Gas & Power che sono stimati dal management, anche utilizzando dati comunicati dai gestori delle reti nazionale e locali cui compete il riscontro dei consumi effettivi con possibilità di rettifiche e conseguenti conguagli fino al quinto anno successivo. Nel 2015 è stata rilevata una revisione della stima di tali crediti per fatture da emettere per vendite di gas (€346 milioni) e di energia elettrica (€138 milioni) relative a precedenti esercizi. Le predette rettifiche corrispondono a circa il 2% dei ricavi di riferimento.

I crediti commerciali in moneta diversa dall'euro ammontano a €587 milioni.

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa⁶ di €666 milioni sono aumentati di €499 milioni. Tali crediti riguardano la quota a breve dei crediti finanziari a lungo termine verso società controllate. I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di €5.325 milioni riguardano crediti a breve termine verso società controllate, in particolare verso Eni Finance International SA (€1.580 milioni), Eni Trading & Shipping SpA (€1.554 milioni), Versalis SpA (€602 milioni) e Trans Tunisian Pipeline Company SpA (€388 milioni); la riduzione dei crediti finanziari non strumentali di €1.294 milioni riguarda essenzialmente minori operazioni di finanziamento a breve termine poste in essere con Versalis SpA e Eni Trading & Shipping SpA.

I crediti finanziari in moneta diversa dall'euro ammontano a €942 milioni.

Gli altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2014	31.12.2015
Crediti verso partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	201	176
Anticipi al personale	41	47
Acconti per servizi e forniture	120	19
Altri crediti	939	197
	1.301	439

Gli altri crediti di €197 milioni si riducono di €742 milioni a seguito essenzialmente dell'incasso di un credito per dividendi di Eni International BV (€675 milioni) e includono i crediti per il regolamento di rapporti patrimoniali con imprese controllate incluse nel consolidato fiscale (€10 milioni) e i crediti verso imprese controllate incluse nel consolidato IVA (€9 milioni).

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 41 - Rapporti con parti correlate.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

[6] I crediti finanziari strumentali all'attività operativa riguardano i finanziamenti a lungo termine, comprensivi delle quote a breve termine, concessi alle società del Gruppo. La quota a lungo termine dei crediti finanziari strumentali all'attività operativa è descritta alla nota n.19 - Altre attività finanziarie. I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa riguardano i finanziamenti a breve termine concessi alle società del Gruppo.

11 Rimanenze

Le rimanenze si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2014				31.12.2015			
	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	19		188	207	30		189	219
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	40			40	69			69
Lavori in corso su ordinazione		8		8		5		5
Prodotti finiti e merci	1.410			1.410	1.131			1.131
Certificati bianchi			34	34			28	28
	1.469	8	222	1.699	1.230	5	217	1.452

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di €94 milioni (€185 milioni al 31 dicembre 2014):

(€ milioni)	Valore al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15	8		23
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	22		(19)	3
Prodotti finiti e merci	148		(80)	68
	185	8	(99)	94

La riduzione del fondo svalutazione di €91 milioni deriva dal progressivo allineamento del costo medio ponderato al valore di realizzo al 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2015 le rimanenze sono costituite:

- per le materie prime sussidiarie e di consumo, da materiali diversi (€189 milioni) e da greggio (€30 milioni);
- per i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, da nafta in deposito presso le raffinerie (€69 milioni);
- per i prodotti finiti e merci, da prodotti petroliferi depositati presso raffinerie e depositi (€361 milioni) e da gas naturale depositato principalmente presso Stocaggi Gas Italia SpA (€727 milioni) e di GNL depositato presso il terminale di Zeebrugge e su navi viaggianti (€43 milioni).

I certificati bianchi di €28 milioni sono valutati al fair value determinato sulla base dei prezzi di mercato.

Le rimanenze di magazzino impegnate a garanzia del pagamento dei servizi di stoccaggio ammontano a €87 milioni.

12 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2014	31.12.2014 Riesposto	31.12.2015
IRES	78	95	41
IRAP	25	25	28
Crediti per istanza di rimborso IRES Legge n.2/2009	42	42	18
Altre	10	10	20
	155	172	107

I crediti di imposta IRES di €41 milioni sono diminuiti di €54 milioni a seguito essenzialmente di operazioni di factoring con cessione pro soluto per circa €51 milioni. I crediti di imposta ceduti riguardano l'addizionale all'IRES cd. Robin Tax, chiesti a rimborso nella dichiarazione dei redditi per il 2014 (Unico 2015). Tale imposta era dovuta per le annualità dal 2008 al 2014; nel 2015, la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma, ma ne ha escluso l'applicazione retroattiva e pertanto la decisione ha effetto a partire dall'annualità 2015.

I crediti per istanza di rimborso IRES Legge n. 2/2009 relativi alla possibilità avuta nel 2009 di dedurre dal reddito, ai sensi dell'art. 99, comma 1, del TUIR, un importo pari al 10% dell'IRAP dovuta, si decrementano di €24 milioni a seguito dei rimborsi ottenuti nell'esercizio dall'Amministrazione finanziaria.

13 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2014	31.12.2014 Riesposto	31.12.2015
Amministrazione Finanziaria Italiana:			
- IVA	159	162	89
- Imposte di consumo	166	166	78
- Accise	47	49	16
- Altre imposte indirette	27	28	61
	399	405	244

Le attività per altre imposte correnti di €244 milioni sono diminuite di €161 milioni a seguito della circostanza che nel corso del 2014 erano stati versati acconti per imposte di consumo e per IVA superiori al debito maturato in fase di conguaglio.

14 Altre attività correnti

Le altre attività correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2014	31.12.2015
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura	1.659	746
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	40	27
Altre attività	718	274
	2.417	1.047

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è commentato alla nota n. 32 – Strumenti finanziari derivati.

Le altre attività di €274 milioni comprendono principalmente: (i) l'ammontare di €108 milioni relativo al gas prepagato per effetto dell'attivazione in esercizi passati della clausola take-or-pay dei contratti di fornitura long-term che Eni prevede di recuperare nei prossimi dodici mesi ritirando il gas prepagato sulla base dei piani di vendita e dei benefici ottenuti dalle recenti rinegoziazioni concluse alla data di chiusura della relazione annuale. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al ritiro di parte dei volumi prepagati negli esercizi pregressi (make-up) grazie al beneficio delle rinegoziazioni dei contratti long-term che hanno comportato una riduzione delle quantità minime contrattuali; (ii) i titoli ambientali (€69 milioni) di Gas & Power.

Attività non correnti

15 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari si analizzano come segue:

(€ milioni)	Valore iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2014										
Terreni	168					(1)	1	168	168	
Fabbricati	256		1	(26)	(3)		320	548	1.859	1.311
Impianti e macchinari	4.180		44	(741)	(50)	(2)	1.789	5.220	21.021	15.801
Attrezzature industriali e commerciali	32		9	(18)	(3)		159	179	540	361
Altri beni	66		5	(19)			42	94	636	542
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.090		1.130		(104)		(1.903)	1.213	1.437	224
	6.792		1.189	(804)	(160)	(3)	408	7.422	25.661	18.239
31.12.2014 Riesposto										
Terreni	168					(1)	1	168	168	
Fabbricati	256	1	1	(26)	(3)		320	549	1.862	1.313
Impianti e macchinari	4.180	111	44	(763)	(50)	(4)	1.839	5.357	21.482	16.125
Attrezzature industriali e commerciali	32		9	(18)	(3)		159	179	541	362
Altri beni	66		5	(19)			42	94	636	542
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.090	65	1.145		(104)		(1.938)	1.258	1.482	224
	6.792	177	1.204	(826)	(160)	(5)	423	7.605	26.171	18.566
31.12.2015										
Terreni	168							168	168	
Fabbricati	549			(31)	(3)	(3)	30	542	1.894	1.352
Impianti e macchinari	5.357			(723)	(31)	(8)	320	4.915	21.849	16.934
Attrezzature industriali e commerciali	179		5	(22)	(1)		7	168	551	383
Altri beni	94		7	(26)			29	104	674	570
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.258		1.152		(87)		(717)	1.606	1.832	226
	7.605		1.164	(802)	(122)	(11)	(331)	7.503	26.968	19.465

I terreni (€168 milioni) riguardano principalmente le aree sulle quali insistono gli impianti di distribuzione dei carburanti (€149 milioni).

I fabbricati (€542 milioni) riguardano principalmente fabbricati industriali impiegati nell'attività di raffinazione e nell'attività non oil della rete di distribuzione (€468 milioni) e i fabbricati del centro elaborazioni Green Data Center della Corporate (€48 milioni).

Gli impianti e macchinari (€4.915 milioni) riguardano essenzialmente gli impianti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi (€2.372 milioni), gli impianti di raffinazione (€1.406 milioni) e gli impianti di distribuzione carburanti (€281 milioni), i costi per la chiusura mineraria dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti (€149 milioni).

Le attrezzature industriali e commerciali (€168 milioni) si riferiscono principalmente agli strumenti di laboratorio della raffinazione e della logistica nonché ad attrezzature commerciali del comparto non oil della rete di distribuzione carburanti.

Gli altri beni (€104 milioni) riguardano principalmente le attrezzature informatiche.

Le immobilizzazioni in corso e acconti (€1.606 milioni) riguardano principalmente: (i) gli investimenti relativi allo sviluppo dei giacimenti della concessione Val d'Agri (€408 milioni), le attività di presviluppo condotte in Mozambico dalla joint operation Eni East Africa SpA (€329 milioni), gli investimenti relativi allo sviluppo dei giacimenti dell'offshore adriatico (€348 milioni) e della concessione Villafortuna (€45 milioni); (ii) gli interventi sulle strutture di raffineria in particolare presso l'impianto di Sannazzaro (€105 milioni); (iii) le ristrutturazioni degli impianti della rete commerciale (€70 milioni).

Gli investimenti di €1.164 milioni riguardano essenzialmente: (a) Exploration & Production (€847 milioni) relativi essenzialmente alle attività di sviluppo di nuovi progetti e di mantenimento degli asset esistenti. Gli investimenti di sviluppo hanno riguardato in particolare: (i) il proseguimento delle attività di presviluppo condotte in Mozambico dalla joint operation Eni East Africa SpA; (ii) il proseguimento dei programmi di sviluppo dei giacimenti di Bonaccia Nord-Ovest e Clara Nord-Ovest; (iii) l'ottimizzazione di giacimenti in produzione attraverso interventi di manutenzione straordinaria pozzi (Barbara, Annalisa, Anemone, Monte Enoc, Guendalina); (iv) l'avanzamento del programma di perforazione, allacciamento e adeguamento degli impianti di produzione in Val d'Agri; (v) l'ottimizzazione degli impianti di compressione sulle piattaforme situate nell'offshore

adriatico; (b) la Refining & Marketing (€312 milioni) in relazione: (i) all'attività di raffinazione e logistica (€241 milioni), principalmente per la riconversione della raffineria di Venezia in bioraffineria e per il miglioramento della flessibilità e delle rese degli impianti; (ii) all'attività di marketing (€71 milioni), per la ristrutturazione della rete di distribuzione di prodotti petroliferi.

Il tasso d'interesse utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari è del 2,72% (2,73% al 31 dicembre 2014). Gli oneri finanziari capitalizzati ammontano a €33 milioni.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(% annua)	
Fabbricati	3-16
Pozzi e impianti di sfruttamento	Aliquota UOP
Impianti specifici di raffinazione e logistica	5,5-15
Impianti specifici di distribuzione	4-10
Altri impianti e macchinari	4-25
Attrezzature industriali e commerciali	7-35
Altri beni	12-25

Al fine di verificare la recuperabilità dei valori di libro delle immobilizzazioni materiali e immateriali, il management considera la presenza a fine esercizio di eventuali indicatori di perdita di valore di origine sia esterna, quali l'andamento atteso dello scenario prezzi/margini degli idrocarburi, l'evoluzione delle variabili monetarie (tassi di interesse/cambio, inflazione), il rischio Paese, modifiche del quadro regolatorio/contrattuale, capitalizzazione di borsa inferiore rispetto al valore contabile dei net asset, sia interna, quali sottoperformance dei reservoir, incremento dei costi/investimenti, fenomeni di obsolescenza e altri fattori.

Le svalutazioni iscritte in bilancio sono determinate confrontando il valore di libro con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Considerata la natura delle attività Eni, le informazioni sul fair value degli asset sono di difficile ottenimento, salva la circostanza che un'attiva negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dal suo utilizzo su base continuativa (cd. cash generating unit). In particolare le cash generating unit sono rappresentate: (i) in Exploration & Production dai campi o insiemi (pool) di campi quando in relazione ad aspetti tecnici, economici o contrattuali i relativi flussi di cassa sono interdipendenti; (ii) in Gas & Power, dalle CGU alle quali sono stati allocati goodwill da acquisizioni (descritte alla nota n. 17 – Attività immateriali); (iii) in Refining & Marketing dagli impianti di raffinazione, dagli stabilimenti e dagli impianti, afferenti i canali di distribuzione (rete ordinaria, autostradale, extra rete), con relative facilities. Il valore recuperabile è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso delle CGU e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile.

I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili: (i) per i primi quattro anni della stima, dal piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale, contenente le previsioni in ordine ai volumi di produzione e vendita, ai profili delle riserve, agli investimenti, ai costi operativi e ai margini e agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio; (ii) per gli anni successivi al quarto, tenuto conto delle ipotesi sull'evoluzione di lungo termine delle principali variabili macroeconomiche adottate dal management (tassi di inflazione, prezzo del petrolio, etc.) si assumono proiezioni dei flussi di cassa basate: a) per le CGU di Exploration & Production, sulla vita residua delle riserve e le associate proiezioni di costi operativi e investimenti di sviluppo; b) per le CGU di Refining & Marketing, sulla vita economico-tecnica degli impianti e le associate proiezioni di costi operativi, investimenti di mantenimento e margini di raffinazione e commerciali, al fine di esprimere la capacità strutturale di queste CGU di generare reddito; c) per le CGU del Mercato Gas alle quali sono allocati i goodwill, sul metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano utilizzando un tasso di crescita in termini nominali pari a zero; (iii) per quanto riguarda i prezzi delle commodity, il management assume lo scenario prezzi adottato per le proiezioni economico finanziarie e per la valutazione a vita intera degli investimenti. In particolare per i flussi di cassa associati al greggio, al gas naturale e ai prodotti petroliferi (e a quelli da essi derivati) lo scenario prezzi è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e si basa sulla rilevazione dei prezzi a termine desumibili dal mercato per il futuro quadriennio laddove ci sia un sufficiente livello di liquidità e affidabilità espresso, e alle ipotesi sull'evoluzione dei fondamentali per il long-term. In periodi di forti discontinuità dei prezzi come quello registrato nella parte finale del 2015, per correggere la volatilità di breve, i riferimenti di mercato sono valutati sull'intero arco di piano, considerando le variabili più aggiornate disponibili. Per il piano 2016-2019, sulle cui assunzioni è stato elaborato il test di impairment del bilancio 2015, il management ha adottato uno scenario prezzi che incorpora le tendenze più recenti delle curve forward rilevate nel mese di dicembre 2015 e nel gennaio 2016 per il breve medio termine e la view interna in merito all'evoluzione dei fondamentali della domanda e dell'offerta per il lungo termine confrontata con le previsioni raccolte presso un campione significativo di fonti specializzate indipendenti. Considerato che nella parte finale del 2015 e a inizio 2016 gli squilibri strutturali del mercato petrolifero si sono ulteriormente aggravati a causa del persistere dell'eccesso di offerta e del rallentamento della crescita globale con ricadute sulla domanda energetica, la direzione aziendale allineandosi ad un consensus di mercato conservativo ha rivisto al ribasso per tutti gli anni di piano il riferimento Brent utilizzato per la redazione del piano strategico 2016-2019; in particolare il riferimento Brent di lungo termine è stato ridotto a \$65 (in termini reali 2019) rispetto ai \$90 utilizzati per la redazione del piano precedente e per le valutazioni del bilancio 2014 (40, 50 e 60 dollari/barile rispettivamente negli anni intermedi).

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte a tassi di sconto (weight average cost of capital - WACC) differenziati in funzione della rischiosità espressa dai settori in cui opera l'attività oggetto di valutazione e rettificati per tener conto del rischio Paese. Il

WACC adjusted post imposte utilizzati nel 2015 nel calcolo del valore d'uso delle CGU di Exploration & Production e Refining & Marketing, è aumentato di 10 bps in relazione all'aumento del beta Eni e dell'aumento dell'incidenza del costo dell'equity che riflette una struttura finanziaria e un leverage obiettivo determinati scontando l'uscita di Saipem e il rimborso dei finanziamenti intercompany. Questi incrementi sono stati parzialmente assorbiti dalla riduzione del premio per il rischio sovrano Italia incorporato nei rendimenti dei titoli di stato italiani a dieci anni e dalla marginale riduzione del costo del debito. I WACC adjusted 2015 sono: (i) 5,5% per Exploration & Production; (ii) 5,7% per Refining & Marketing; (iii) 5,2% per Gas & Power.

Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Nel 2015 sono state rilevate svalutazioni di attività materiali pari a €122 milioni che hanno riguardato principalmente Refining & Marketing e Exploration & Production. Le svalutazioni contabilizzate nella Refining & Marketing di €106 milioni riguardano principalmente gli investimenti dell'anno per compliance e stay-in-business relativi a CGU integralmente svalutate in esercizi precedenti delle quali è stata confermata l'assenza di prospettive di redditività. In particolare sono stati svalutati i nuovi investimenti effettuati sugli impianti di raffinazione (€83 milioni), sulla rete autostradale (€12 milioni), sugli asset legati ai business extrarete lubrificanti e prodotti speciali (€2 milioni) e sulla rete convenzionata (€1 milione). Inoltre sono stati svalutati gli asset relativi a punti vendita chiusi sulla rete di proprietà e depositi inattivi (€8 milioni). Le svalutazioni contabilizzate in Exploration & Production di €16 milioni riguardano alcuni impianti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi situati nell'onshore lucano e nell'offshore adriatico, dovute principalmente alla revisione dello scenario dei prezzi degli idrocarburi a breve e medio termine.

In considerazione della volatilità dello scenario petrolifero e dell'incertezza circa il recupero del prezzo del petrolio, il management ha testato la ragionevolezza delle proprie assunzioni e l'esito dell'impairment test attraverso diverse analisi di sensitività. Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia al paragrafo n. 16 – "Immobili, Impianti e Macchinari" delle Note al bilancio consolidato.

Le altre variazioni di €331 milioni accolgono essenzialmente la revisione delle stime dei costi per abbandono e ripristino siti, dovuta alla revisione dei tassi di sconto, alla revisione del timing degli esborsi e all'aggiornamento delle stime costi.

I contributi pubblici portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari ammontano a €66 milioni.

Gli immobili, impianti e macchinari assunti in leasing finanziario ammontano a €1 milione.

Gli immobili, impianti e macchinari per settore di attività si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	31.12.2014	31.12.2014 Riesposto	31.12.2015
Attività materiali lorde:			
- Exploration & Production	11.790	12.300	12.804
- Gas & Power	118	118	114
- Refining & Marketing	13.428	13.428	13.720
- Corporate	325	325	330
	25.661	26.171	26.968
Fondo ammortamento e svalutazione:			
- Exploration & Production	8.223	8.550	9.080
- Gas & Power	79	79	80
- Refining & Marketing	9.753	9.753	10.099
- Corporate	184	184	206
	18.239	18.566	19.465
Attività materiali nette:			
- Exploration & Production	3.567	3.750	3.724
- Gas & Power	39	39	34
- Refining & Marketing	3.675	3.675	3.621
- Corporate	141	141	124
	7.422	7.605	7.503

256 | Eni Bilancio di esercizio

Note al bilancio

16 Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo

Le rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo di €899 milioni (€1.530 milioni al 31 dicembre 2014) includono 3,6 milioni di tonnellate di greggi e prodotti petroliferi a fronte dell'obbligo di cui al DL n. 249 del 31 dicembre 2012. La misura è determinata annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico. Le scorte d'obbligo si riducono di €631 milioni per effetto della riduzione delle scorte in giacenza e del loro adeguamento ai prezzi correnti (il fondo svalutazione delle scorte d'obbligo è pari a €241 milioni al 31 dicembre 2015).

17 Attività immateriali

Le attività immateriali si analizzano come segue:

	Valore iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
[€ milioni]								
31.12.2014								
Attività immateriali a vita utile definita								
- Costi per attività mineraria			230	(230)			1.010	1.010
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	87	2	19	(55)	183	236	1.128	892
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27			(3)	4	28	384	356
- Immobilizzazioni in corso e acconti	268		50		(239)	79	79	
- Altre attività immateriali	57			(8)	8	57	193	136
	439	2	299	(296)	(44)	400	2.794	2.394
Attività immateriali a vita utile indefinita								
- Goodwill	773	24				797	874	??
	1.212	26	299	(296)	(44)	1.197	3.668	2.471
31.12.2014 Riesposto								
Attività immateriali a vita utile definita								
- Costi per attività mineraria			230	(230)			1.019	1.019
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	87	2	19	(55)	183	236	1.128	892
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27			(3)	4	28	384	356
- Immobilizzazioni in corso e acconti	268		50		(239)	79	79	
- Altre attività immateriali	57			(8)	8	57	193	136
	439	2	299	(296)	(44)	400	2.803	2.403
Attività immateriali a vita utile indefinita								
- Goodwill	773	35				808	885	??
	1.212	37	299	(296)	(44)	1.208	3.688	2.480
31.12.2015								
Attività immateriali a vita utile definita								
- Costi per attività mineraria			39	(39)			1.111	1.111
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	236		14	(65)	65	250	1.207	957
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28			(3)		25	384	359
- Immobilizzazioni in corso e acconti	79		34		(64)	49	49	
- Altre attività immateriali	57		1	(11)	24	71	218	147
	400		88	(118)	25	395	2.969	2.574
Attività immateriali a vita utile indefinita								
- Goodwill	808					808	885	??
	1.208		88	(118)	25	1.203	3.854	2.651

I costi per attività mineraria inclusivi dei costi dell'attività di ricerca di idrocarburi (€29 milioni) sono interamente ammortizzati nell'esercizio.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di €250 milioni riguardano essenzialmente i costi di acquisizione e di sviluppo interno di software a supporto del aree di business e di staff, i diritti di utilizzazione di processi produttivi di raffineria e diritti di utilizzazione di software per la gestione clienti gas. I coefficienti di ammortamento adottati sono compresi in un intervallo che va dal 12,5% al 33%.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di €25 milioni riguardano essenzialmente i diritti minerari relativi alla concessione giacimento di Bo-

naccia (€11 milioni), alla concessione Val d'Agri (€10 milioni) e ad altre concessioni minori. Le concessioni sono ammortizzate principalmente con il metodo dell'unità di prodotto (UOP) a decorrere dall'esercizio in cui ha inizio la produzione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di €49 milioni riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo di software a supporto delle aree di business.

Le altre attività immateriali di €71 milioni si riferiscono principalmente alle somme riconosciute alla Regione Basilicata e alla Regione Emilia Romagna - Provincia/Comune di Ravenna, al netto dell'ammortamento [effettuato con il metodo dell'unità di prodotto], sulla base degli accordi attuativi connessi a interventi di social project realizzati da Eni e associati all'attività di Exploration & Production nelle aree della Val D'Agri e dell'alto Adriatico (€49 milioni).

Il goodwill rilevato a seguito di business combination è attribuito alle CGU che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione. Il valore recuperabile è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso delle CGU, applicando il metodo della perpetuity per la stima del valore terminale. Per la determinazione dei flussi di cassa e i tassi di sconto corrispondenti ai WACC adjusted si rinvia alla nota n. 15 - Immobili, impianti e macchinari.

Il goodwill di €808 milioni riguarda essenzialmente il disavanzo di fusione risultante dall'incorporazione dell'ItalgasPiù SpA, nonché il goodwill rinveniente dal bilancio delle incorporate Napoletana Gas Clienti SpA, Siciliana Gas Clienti SpA, Messina Fuel SpA, Toscana Energia Clienti SpA, Asa Trade e Est Più SpA, quest'ultima operata nel 2015. Il goodwill [ad esclusione di quello rinveniente dalla Messina Fuel SpA] è attribuito alla CGU Mercato Gas Italia. In sede di impairment test la CGU Mercato Gas Italia conferma la tenuta del valore di libro del goodwill. L'ecedenza del valore d'uso della CGU Mercato Italia rispetto al valore di libro, compreso il goodwill ad essa riferito pari a €1.467 milioni, si azzera al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi: (i) diminuzione del 57% in media dei volumi o dei margini previsti; (ii) incremento di 8,2 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo del 14%.

Gli investimenti di €88 milioni (€299 milioni al 31 dicembre 2014) si riferiscono essenzialmente ai costi sostenuti per l'attività di ricerca mineraria (€29 milioni) di Exploration & Production, ai costi sostenuti per lo sviluppo/potenziamento del sistema di supporto al business retail di Gas & Power (€20 milioni) e ai costi sostenuti per lo sviluppo di software a supporto delle aree di business e staff (€16 milioni).

Le altre variazioni riguardano principalmente la riclassifica dalle immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrati in esercizio.

Le attività immateriali per settore di attività si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	31.12.2014	31.12.2014 Riesposto	31.12.2015
Attività immateriali lorde:			
- Exploration & Production	1.863	1.872	1.998
- Gas & Power	1.070	1.081	1.103
- Refining & Marketing	389	389	397
- Corporate	346	346	356
	3.668	3.688	3.854
Fondo ammortamento e svalutazione:			
- Exploration & Production	1.770	1.779	1.896
- Gas & Power	199	199	147
- Refining & Marketing	267	267	350
- Corporate	235	235	258
	2.471	2.480	2.651
Attività immateriali nette:			
- Exploration & Production	93	93	102
- Gas & Power	871	882	956
- Refining & Marketing	122	122	47
- Corporate	111	111	98
	1.197	1.208	1.203

258 | Eni Bilancio di esercizio

Note al bilancio

18 Partecipazioni

Le partecipazioni si analizzano come di seguito indicato:

	Valore iniziale	Operazioni straordinarie	Interventi su capitale	Acquisizione	Cessione	Rettifiche di valore	Valutazione al fair value con effetti a CE	Altre variazioni	Interventi su capitale Discontinued operations	Rettifiche di valore Discontinued operations	Riclassifiche Discontinued operations	Valore finale	Valore finale lordo	Fondo svalutazione
[€ milioni]														
31.12.2014														
Partecipazioni in:														
- imprese controllate	31.331		495	22		(1.300)		(31)				30.517	48.734	18.217
- imprese collegate e joint venture	642		(17)					(19)				606	606	
- altre imprese, di cui:	2.774				(805)		(221)					1.748	1.748	
- disponibili per la vendita	2.770				(805)		(221)					1.744	1.744	
- altre valutate al costo	4											4	4	
	34.747		478	22	(805)	(1.300)	(221)	(50)				32.871	51.088	18.217
31.12.2014 Riesposto														
Partecipazioni in:														
- imprese controllate	31.331	(707)	495	22		(1.268)		(31)				29.842	47.696	17.854
- imprese collegate e joint venture	642		(17)					(19)				606	606	
- altre imprese, di cui:	2.774				(805)		(221)					1.748	1.748	
- disponibili per la vendita	2.770				(805)		(221)					1.744	1.744	
- altre valutate al costo	4											4	4	
	34.747	(707)	478	22	(805)	(1.268)	(221)	(50)				32.196	50.050	17.854
31.12.2015														
Partecipazioni in:														
- imprese controllate	29.842		6.554			(3.875)		1.147	(1.585)	(183)		31.900	50.708	18.808
- imprese collegate e joint venture	606		(?)									599	599	
- altre imprese, di cui:	1.748				(1.425)		49					372	372	
- disponibili per la vendita	1.744				(1.425)		49					368	368	
- altre valutate al costo	4											4	4	
	32.196		6.547		(1.425)	(3.875)	49	1.147	(1.585)	(183)		32.871	51.679	18.808

Le partecipazioni sono diminuite di €675 milioni per effetto delle variazioni indicate nella tabella seguente:

(€ milioni)	
Partecipazioni al 31 dicembre 2014	32.871
Operazioni straordinarie	(675)
Partecipazioni al 31 dicembre 2014 Riesposto	32.196
<i>Incremento per:</i>	
Interventi sul capitale	
Eni International BV	5.975
Syndial SpA	267
Eni Angola SpA	133
Raffineria di Gela SpA	131
Tecnomare SpA	37
Eni Mozambico SpA	18
Agenzia Giornalistica Italia SpA	2
Eni Zubair SpA	1
	6.564
Proventi per valutazione al fair value	
Snam SpA	49
	49
<i>Decremento per:</i>	
Cessioni	
Snam SpA	(865)
Galp Energia SGPS SA	(560)
	(1.425)
Svalutazioni e perdite	
Eni Gas & Power NV	(2.249)
Eni Petroleum Co Inc	(558)
Eni Investments Plc	(365)
Syndial SpA	(284)
Raffineria di Gela SpA	(173)
Eni Angola SpA	(141)
Società Adriatica Idrocarburi SpA	(41)
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	(40)
Eni West Africa SpA	(13)
Eni Mozambico SpA	(4)
Altre minori	(?)
	(3.875)
Rimborsi di capitale	
Floaters SpA	(10)
Eteria Parohis Aeriou Thessalonikis AE	(4)
Eteria Parohis Aeriou Thessalias AE	(3)
	(17)
<i>Variazioni Discontinued operations:</i>	
Interventi sul capitale	
Versalis SpA	1.147
	1.147
Svalutazioni	
Versalis SpA	(1.585)
	(1.585)
Riclassifiche	
Saipem SpA	(183)
	(183)
Partecipazioni al 31 dicembre 2015	32.871

Le cessioni di €1.425 milioni sono relative alle operazioni di seguito indicate:

Cessione Galp Energia SGPS SA

Nel corso del primo semestre 2015 sono stati eseguiti collocamenti e cessioni spot che hanno riguardato circa il 4% del capitale sociale di Galp con un incasso complessivo di circa €333 milioni, a un prezzo medio di €10,9 per azione e una plusvalenza di conto economico pari a €52 milioni. Il 24 Novembre 2015 Eni ha concluso la cessione delle restanti n. 33.124.670 azioni ordinarie di Galp Energia SGPS SA, pari a circa il 4% del capitale sociale, attraverso un accelerated bookbuilding rivolto a investitori istituzionali. Il corrispettivo complessivo dell'operazione è stato di circa €325 milioni, al prezzo unitario di €9,81 per azione, con una plusvalenza da realizzazione di fair value a conto economico pari a €46 milioni.

Cessione Snam SpA

In linea con quanto previsto per il rimborso dal regolamento del bond convertibile in azioni ordinarie di Snam, al 31 dicembre 2015 sono state consegnate agli obbligazionisti n. 211.002.719 azioni ordinarie di Snam, pari a circa il 6% del capitale sociale, a fronte dell'esercizio da parte degli obbligazionisti del diritto di conversione per obbligazioni di ammontare complessivo pari a €911 milioni con una plusvalenza da realizzazione di fair value a conto economico pari a €46 milioni. Al 31 dicembre 2015 Eni possiede n. 77.680.883 azioni di Snam SpA, pari al 2,22% del capitale sociale al servizio del bond convertibile.

Le svalutazioni di €3.875 milioni sono relative essenzialmente a: (i) Eni Gas & Power NV per €2.249 milioni per effetto della riduzione del patrimonio netto della società conseguente alla distribuzione di un dividendo di €2.249 milioni, pari al totale degli utili portati a nuovo e delle riserve liberamente distribuibili della società e tenuto conto delle prospettive di reddito della partecipata; (ii) Eni Petroleum Co Inc (€558 milioni), Eni Investments Plc (€365 milioni), Syndial SpA (€284 milioni) e Raffineria di Gela SpA (€173 milioni) in relazione all'andamento economico negativo; (iii) le partecipazioni in società esplorative in relazione al principio che comporta la rilevazione a conto economico delle spese esplorative.

L'analisi delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e il patrimonio netto è indicata nella tabella seguente:

(€ milioni)

Denominazione	Quota % posseduta al 31.12.2015	Saldo netto al 31.12.2014	Saldo netto al 31.12.2014 Riesposto	Saldo netto al 31.12.2015 A	Valore di patrimonio netto B	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto C-B-A
Partecipazioni in:						
Imprese controllate						
ACAM Clienti SpA	100,000	21	21	21	9	(12)
Adriaplin doo	51,000	10	10	10	12	2
Agenzia Giornalistica Italia SpA	100,000	2	2	3	3	
Consorzio Condeco Santapalomba (in liquidazione)	92,660
Ecofuel SpA	100,000	48	48	48	160	112
Eni Adfin SpA	99,639	210	210	210	213	3
Eni Angola SpA	100,000	277	277	269	(73)	(342)
Eni Corporate University SpA	100,000	3	3	3	4	1
Eni Finance International SA	33,613	848	848	848	1.267	419
Eni Fuel Centrosud SpA	100,000	20	20	20	26	6
Eni Fuel Nord SpA	100,000	23	23	23	23	
Eni Gas & Power NV	99,999	2.798	2.798	549	546	(3)
Eni Gas Transport Services Srl	100,000
Eni Insurance Ltd	100,000	100	100	100	502	402
Eni International BV	100,000	14.780	14.780	20.755	32.818	12.063
Eni International Resources Ltd	99,998	36	36
Eni Investments Plc	99,999	6.101	6.101	5.736	5.345	(391)
Eni Medio Oriente SpA ^(a)	100,000	11	11	11	11	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	100,000	133	133	93	93	
Eni Mozambico SpA	100,000	1	1	15	15	
Eni Petroleum Co Inc	63,857	1.250	1.250	692	652	(40)
EniPower SpA	100,000	937	937	937	743	(194)
Eni Power Generation NV ^(b)		1	1			
Eni Rete oil&nonoil SpA	100,000	27	27	27	35	8
EniServizi SpA	100,000	14	14	13	13	
Eni Timor Leste SpA	100,000	8	8	7	7	
Eni Trading & Shipping SpA	94,734	282	282	282	160	(122)
Eni West Africa SpA	100,000	26	26	13	13	
Eni Zubair SpA	100,000
Est Più SpA ^(c)		9				
Floaters SpA	100,000	321	321	311	321	10
leoc SpA	100,000	20	20	20	22	2
LNG Shipping SpA	100,000	285	285	285	273	(12)
Raffineria di Gela SpA	100,000	42	42			
Saipem SpA ^(d)	42,913	183	183			
Servizi Aerei SpA	100,000	80	80	80	82	2
Servizi Fondo Bombe Metano SpA	100,000	14	14	14	14	
Società Adriatica Idrocarburi SpA	100,000	280	280	239	239	
Società Ionica Gas SpA ^(e)		666				
Società Petrolifera Italiana SpA	99,964	24	24	22	22	

262 | Eni Bilancio di esercizio

Note al bilancio

[€ milioni]

Denominazione	Quota % posseduta al 31.12.2015	Saldo netto al 31.12.2014	Saldo netto al 31.12.2014 Riesposto	Saldo netto al 31.12.2015 A	Valore di patrimonio netto B	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto C=B-A
Partecipazioni in:						
Imprese controllate						
Syndial SpA - Attività Diversificate ^(a)	99,999	155	155	138	138	
Tecnomare SpA	100,000	17	17	54	60	6
Tigàz Zrt ^(a)	97,876				306	306
Trans Tunisian Pipeline Company SpA	100,000	52	52	52	126	74
Versalis SpA ^(d)	100,000	438	438			
Totale imprese controllate		30.517	29.842	31.900		
Imprese collegate e joint venture						
Eteria Parohis Aeriou Thessalias AE	49,000	39	39	36	43	7
Eteria Parohis Aeriou Thessalonikis AE	49,000	100	100	96	109	13
Mariconsult SpA	50,000
Seram SpA	25,000	1	1
Transmed SpA	50,000	13	13
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	50,000	25	25	25	55	30
Uniòn Fenosa Gas SA	50,000	442	442	442	503	61
Venezia Technologie SpA ^(b)				
Totale imprese collegate e joint venture		606	606	599		
Totale imprese controllate, collegate e joint venture		31.123	30.448	32.499		

(a) Il valore del patrimonio netto è riferito al bilancio d'esercizio della società.

(b) La partecipazione è stata ceduta nel corso del 2015.

(c) La partecipazione è stata incorporata in Eni SpA.

(d) Partecipazione riclassificata nelle Discontinued operations.

Sulle partecipazioni non sono costituite garanzie reali né vi sono altre restrizioni alla loro disponibilità. Non si è proceduto alla svalutazione o si è proceduto alla svalutazione solo nei limiti del valore non recuperabile, di alcune partecipazioni iscritte per un valore superiore al patrimonio netto. La stima del maggior valore recuperabile rispetto a quella di libro è stata determinata:

- per Eni Trading & Shipping SpA, sulla base del valore dei flussi di cassa del piano quadriennale aziendale; il tasso di attualizzazione utilizzato è un WACC adjusted del 6,5%;
- per Eni Angola SpA, Eni Investment Plc e Eni Petroleum Co. Inc., società appartenenti al settore Exploration & Production, sulla base del valore dei flussi di cassa prospettici associati allo sfruttamento delle riserve di idrocarburi ad esse ascrivibili. In particolare, il valore dei flussi di cassa è stato determinato con riferimento a: (i) i ricavi dalla produzione stimati applicando ai profili produttivi attesi gli scenari di mercato dei prezzi degli idrocarburi; (ii) le stime dei futuri costi di sviluppo, di estrazione, di smantellamento e ripristino degli impianti e dei costi generali; (iii) la stima delle imposte. I flussi di cassa sono stati attualizzati utilizzando il WACC del settore Exploration & Production rettificato per il rischio Paese (WACC compresi tra il 5,5% e il 6,7%, al netto imposte);
- per le restanti società, tutte appartenenti a Gas & Power, sulla base delle previsioni del piano quadriennale aziendale e della vita utile degli asset. Come tasso di attualizzazione è stato utilizzato un WACC Adjusted compreso tra il 4% e il 8,1%.

Eni Bilancio di esercizio | 263

Note al bilancio

Al 31 dicembre 2015, il valore delle partecipazioni disponibili per la vendita è di seguito indicato:

	Numero di azioni	% di possesso	Prezzo delle azioni al 31.12.2015 (€)	Valore di mercato (€ milioni)
Partecipazioni disponibili per la vendita:				
- Snam SpA	62.789.570	1,79%	4,83	303
- Snam SpA	14.891.313	0,43%	4,32	65
Totale	77.680.883	2,22%		368

Al 31 dicembre 2015, per le azioni ancora non oggetto di conversione (n. 62.789.570 azioni) o per cui non si è ancora realizzato il settlement dell'operazione (n. 14.891.313), è stata rilevata una plusvalenza da valutazione di circa €49 milioni. Per le azioni per cui non si è ancora realizzato il settlement dell'operazione, il valore di mercato è pari al prezzo di conversione.

Le informazioni in ordine alle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto partecipate al 31 dicembre 2015, relative in particolare alle variazioni della quota di possesso e alle operazioni sul capitale intervenute nell'esercizio, sono indicate nell'allegato "Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta di Eni SpA" che è parte integrante delle presenti note.

19 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2014	31.12.2015
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	3.960	6.946
Titoli strumentali all'attività operativa	20	23
	3.980	6.969

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di €6.946 milioni riguardano essenzialmente crediti verso società controllate, in particolare verso Eni Finance International SA (€4.375 milioni), Saipem SpA (€1.803 milioni), Versalis SpA (€372 milioni), Trans Tunisian Pipeline Company SpA (€114 milioni). I crediti finanziari strumentali sono aumentati di €2.986 milioni in particolare per maggiori finanziamenti a medio-lungo concessi alla Eni Finance International SA.

I crediti finanziari in moneta diversa dall'euro ammontano a €1.638 milioni.

I titoli strumentali all'attività operativa di €23 milioni riguardano essenzialmente titoli di Stato relativi al cauzioneamento bombole a norma D.L. n.128 del 22 febbraio 2006.

La scadenza dei crediti finanziari e titoli al 31 dicembre 2015 si analizza come segue:

(€ milioni)	Esigibili entro l'esercizio successivo (a)	Esigibili da uno a cinque anni	Esigibili oltre i cinque anni	Totale esigibili oltre l'esercizio successivo
Crediti finanziari:				
- strumentali all'attività operativa	666	6.128	818	6.946
- non strumentali all'attività operativa	5.325			
Titoli:				
- strumentali all'attività operativa		23		23
	5.991	6.151	818	6.969

(a) I crediti finanziari esigibili entro l'esercizio sono indicati nella nota n. 10 - Crediti commerciali e altri crediti.

Il fair value dei crediti finanziari strumentali ammonta a €4.056 milioni ed è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri adottando tassi di attualizzazione in euro compresi tra lo -0,2491% e lo 1,0123% e in dollari compresi tra lo 0,3927% e il 2,6726%. La gerarchia del fair value è di livello 2.

I crediti finanziari verso parti correlate sono indicati alla nota n. 41 - Rapporti con parti correlate.

264 | Eni Bilancio di esercizio

Note al bilancio

20 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono di seguito analizzate:

(€ milioni)	31.12.2014	31.12.2014 Riesposto	31.12.2015
Imposte sul reddito anticipate IRES	1.523	1.674	1.253
Imposte sul reddito differite IRES	(150)	(158)	(101)
Imposte sul reddito anticipate IRAP	215	241	170
Imposte sul reddito differite IRAP	(3)	(5)	(3)
Totale Eni SpA	1.585	1.752	1.319
Imposte anticipate società in joint operation	142	142	126
	1.727	1.894	1.445

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato i crediti per imposte anticipate è la seguente:

(€ milioni)	Valore al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Delta aliquota	Operazioni straordinarie	Altre variazioni	Valore al 31.12.2015
Imposte differite:							
- differenze su attività materiali ed immateriali	(19)		1	1	(10)	10	(17)
- altre	(134)	(56)	100	3			(87)
	(153)	(56)	101	4	(10)	10	(104)
Imposte anticipate:							
- differenze su derivati	131					71	202
- fondi per rischi ed oneri	1.570	143	(251)	(156)	(2)		1.304
- svalutazione su beni diversi da partecipazioni	684	38	(153)	(46)		(57)	466
- differenze su attività materiali ed immateriali	212	32	(53)	(45)	179	43	368
- svalutazione crediti	242	68	(13)	(38)			259
- fondi per benefici ai dipendenti	74	15	(7)	(6)		(3)	73
- perdita fiscale	936	506	(22)	(181)			1.239
- altre	158	60	(91)	(3)		(2)	122
	4.007	862	(590)	(475)	177	52	4.033
- svalutazione anticipate	(2.269)	(541)		200			(2.610)
	1.738	321	(590)	(275)	177	52	1.423
Totale Eni SpA	1.585	265	(489)	(271)	167	62	1.319
Imposte anticipate joint operation	143	2		(18)			127
Imposte differite joint operation	(1)						(1)
Totale joint operation	142	2		(18)			126
	1.727	267	(489)	(289)	167	62	1.445

Le imposte anticipate nette di Eni SpA €1.319 milioni risentono: (i) della valutazione svolta dal management circa la probabilità di recupero di tali attività considerando le stime dei redditi imponibili futuri, basate sulle previsioni del piano quadriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione e per gli anni successivi sulle previsioni di imponibili derivanti dalle attività Exploration & Production Italia, alla luce delle ridimensionate prospettive di profittabilità delle attività italiane in funzione dello scenario di mercato. Il management ha concluso che la capienza dei redditi imponibili futuri consente solo un parziale utilizzo delle attività per imposte anticipate e avuto riguardo, per l'Irap, alle modifiche normative intervenute sulla determinazione della base fiscale, ha svalutato l'eccedenza non recuperabile (€341 milioni); (ii) della rettifica di attività per imposte anticipate nette per effetto essenzialmente della prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24% (-3,5 punti percentuali) a decorrere dal 1° gennaio 2017, che ha comportato l'adeguamento della fiscalità differita (€471 milioni). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'iscrizione della fiscalità anticipata sulla perdita fiscale stimata per l'esercizio 2015 di Eni SpA e delle società incluse nel consolidato fiscale alle quali non compete la remunerazione della perdita.